



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 14/01/2016

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. MC Calcestruzzi.

... omissis ...

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in Ostuni loc. Montecaruso su terreno censito in catasto al foglio di mappa 189 particella n. 64 proposto dalla ditta MC Calcestruzzi, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e, contestualmente si autorizza:

- le emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'iscrizione nel registro delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

Il presente provvedimento viene adottato a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate da parte del Gestore.

Prescrizioni di carattere generale:

- dare esecuzione a tutte le prescrizioni di cui ai pareri resi dagli Enti interessati e sopra richiamati;
- il pozzo di emungimento delle acque di falda sia munito di contatore al fine di poter monitorare i quantitativi di risorsa utilizzati nel ciclo produttivo anche ai fini del calcolo del bilancio idrico che dovrà essere inserito nel Piano di Monitoraggio Ambientale;
- il proponente dovrà rispettare quanto prescritto dalla Circolare Ministeriale n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005 e quanto in ordine alla marcatura CE relativamente al materiale recuperato;
- nell'area (B) i materiali recuperati devono essere stoccati per tipologia e ogni cumulo deve essere identificato mediante cartellonistica esplicitando: le caratteristiche del materiale ottenuto (granulometria ecc), i rifiuti di provenienza e i riferimenti della marcatura del prodotto;
- al momento della dismissione dell'impianto si dovrà provvedere alla restituzione dell'area medesima agli usi previsti dallo strumento urbanistico vigente;
- in riferimento al parere favorevole espresso da Segretariato Regionale della Puglia con nota prot. n. 3494 del 29/07/2015, il Gestore dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
- specificare e concordare con la Soprintendenza competente gli interventi necessari a mitigare l'inserimento del progetto nel territorio;
- elaborare apposito progetto illuminotecnica da sottoporre ad approvazione della Soprintendenza competente;
- al termine del cantiere venga ripristinato lo stato dei luoghi, in particolare alla viabilità attualmente

esistente;

- in ottemperanza a quanto prescritto dal Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO/075/5393 del 24/09/2015, si raccomanda ogni precauzione al fine di non alterare lo stato di qualità delle acque di falda adottando gli opportuni sistemi di isolamento e garantendo la tenuta idraulica dell'area interessata, l'utilizzo del pozzo artesiano venga fatto nel pieno rispetto delle norme vigenti con riferimento agli specifici usi e delle indicazioni dettate dal PTA e i previsti impianti per il trattamento di reflui e di acque meteoriche dovranno essere conformi ai Regolamenti Regionali n. 26/2011 e n. 26/2013;

- la muratura perimetrale all'area individuata nel progetto, quale destinata come superficie di stoccaggio inerti, dovrà essere ricoperta di vegetazione per l'intera altezza quantomeno limitatamente ai prospetti di cui all'autorizzazione paesaggistica n. 118 del 12/06/2015;

- la cortina vegetazionale in formazione, dovrà essere tale da mitigare la nuova struttura ed evitare la formazione di impatto visivo e percezione paesaggistica;

- i muretti a secco eventualmente presenti dovranno essere recuperati nelle forme, nei materiali e nelle dimensioni di quelli esistenti.

Prescrizioni relative alla gestione rifiuti:

- la ditta in questione è autorizzata alle sole attività di cui in narrativa e di seguito riportate:

- la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno e completo rispetto di tutto quanto prescritto dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii e dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii;
- il materiale in uscita dall'impianto di recupero deve essere direttamente utilizzato tal quale in attività di recupero di cui al D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii e, pertanto, non è consentito alcun ulteriore trattamento dei rifiuti presso la cava attigua;
- identificare in ogni area di stoccaggio e per ogni cumulo, mediante affissione di cartellonistica, la quantità dei rifiuti, il codice dell'elenco europeo di rifiuti, stato fisico del rifiuto;
- deve essere inserita un'ulteriore fase finale atta ad accertare la conformità del rifiuto recuperato alle caratteristiche delle materie prime secondo, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii e delle marcature CE;
- per quanto attiene ai rifiuti aventi codice CER 200301 gli stessi potranno essere presenti nei rifiuti inerti da trattare solo in via accidentale e dovranno essere gestiti in deposito temporaneo per essere avviati ad idonei impianti di recupero/smaltimento debitamente autorizzati e pertanto nessuna attività di recupero è autorizzata nell'impianto di che trattasi;
- i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato alle operazioni suddette potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovrà essere comunque rispettata la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI;
- per effetto del quantitativo di rifiuto da recuperare la ditta viene iscritta nella 3^a classe di attività ai sensi del D.M.A. 350/98 (quantità da 15.000 a 60.000 t/anno), per cui è tenuta a corrispondere entro il 30 aprile di ogni anno un diritto d'iscrizione di 361,52 € da versare sul c.c.p. n° 12882726 intestato a Provincia di Brindisi - Servizio Tesoreria specificando nella causale denominazione, sede legale, classe di appartenenza e anno cui il versamento è riferito. In caso di mancato versamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del predetto decreto l'iscrizione verrà sospesa;
- la ditta è tenuta a comunicare ogni anno, entro il 30 aprile, il quantitativo di rifiuto recuperato nell'anno solare precedente;
- dovranno essere previsti dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali pulverulenti derivanti dall'attività; si dovrà prevedere per i mezzi in ingresso all'impianto accorgimenti adeguati a contenere le emissioni diffuse durante la movimentazione degli inerti
- le attività di frantumazione e recupero dovranno essere sospese in giornate particolarmente ventose.

Prescrizioni relative alle Emissioni in Atmosfera:

- effettuare la regolare bagnatura dell'area oggetto dell'intervento mediante predisposizione di sistemi di bagnatura lungo i percorsi dei mezzi e le aree di deposito all'aperto dei materiali con impianti di irrorazione;
- realizzare una barriera vegetale di altezza adeguata al perimetro dell'impianto oltre al muro di recinzione già esistente;
- registrare i dati relativi alla movimentazione annuale dei materiali e ai quantitativi annuali di prodotto finito;
- effettuare il campionamento di PTS nelle emissioni diffuse, con frequenza almeno annuale, ai sensi delle metodiche ufficiali nei punti identificati nel PMC descritte, rispettando il valore limite di concentrazione pari al massimo 5 mg/mc; durante ogni campagna dovranno essere misurati i parametri meteo climatici ed effettuate misure sopravento e sottovento al vento prevalente durante le misure in tutti i punti identificati sia nell'area di cava che nell'impianto;
- adottare i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera previste dalle

norme vigenti aggiornate allo stato dell'arte delle metodiche; i valori limite di emissione si intendono rispettati se non vengono mai superati;

- registrare e garantire la trasmissione delle certificazioni relative ai controlli effettuati, da presentare con la cadenza annuale, a firma di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Ordine Professionale all'Autorità competente in modo da consentirle di verificare l'osservanza delle condizioni di funzionamento previste e dei valori limite di emissione stabiliti nell'autorizzazione;

- accertarsi che tutte le misure siano eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite per ciò che riguarda l'incertezza secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;

- i campionamento e/o le misure dovranno essere eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto ed in relazione alle sostanze effettivamente stoccate e lavorate nell'impianto;

- mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente e contenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;

- compilare ed aggiornare annualmente per via web il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), residente presso il sito Internet di Arpa Puglia, con i dati sui punti di emissione convogliata ed i risultati dei periodici autocontrolli effettuati dall'azienda, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 30/06/2009;

- i cumuli di materiale recuperato e dei rifiuti non dovranno superare l'altezza massima di 2,5 metri così da rimanere ben al di sotto della barriera perimetrale pari a 3,5 m di altezza;

- proteggere dagli eventi meteorici le aree di stoccaggio in cumuli di rifiuti e del materiale recuperato che danno luogo a formazioni di polveri, mediante copertura a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998;

- dovranno essere installati almeno n. 2 deposimetri in prossimità del perimetro dello stabilimento nei punti di massima ricaduta al suolo per poter verificare e quantificare le polveri depositate al suolo.

Prescrizioni relative alla gestione delle acque meteoriche:

Il gestore dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di conferimento, messa in riserva e lavorazione dei rifiuti, se eccedenti il riutilizzo (bagnatura dei cumuli di rifiuti), presso impianti autorizzati.

Il presente provvedimento:

- sarà notificato al soggetto proponente ditta MC Calcestruzzi, consede in Ostuni c.d. Montecaruso P.Iva 01388560748.

- sarà trasmesso, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., agli Enti intervenuti nella Conferenza di Servizi;

- ai sensi dell'art. 14, c. 4, L.R. n.11/2001, ha un'efficacia temporale pari ad anni 5; decorso tale termine senza che le opere siano state realizzate la procedura di VIA deve essere reiterata;

- ai sensi del 5° comma dell'art. 216 del D.Lvo 152/06 l'attività di recupero ha la validità di anni 5 (cinque) e deve essere rinnovata producendo nuova comunicazione 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento. Nuova comunicazione deve essere inoltrata anche in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il proponente ha l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n1 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003;

Resta inteso che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3

della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, e che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani
